

# Jsw «Le istituzioni facciano squadra»

## I sindacati richiamano tutti alla responsabilità per non indebolire la vertenza

**Piombino** «Basta giocare sulla pelle dei lavoratori e della siderurgia con continui comunicati stampa sui giornali e sui social, il Comprensorio ha bisogno di una politica seria e unita». È quanto affermano a una sola voce Fim-Fiom-Uilm-Usb-Uglm in scia alla riunione per la vertenza Jsw sull'Addendum all'Accordo di programma, che «solo il sindacato aveva annunciato nel silenzio generale di tutte le istituzioni e della politica che si è ben guardata da informarci e aggiornarci».

I sindacati sottolineano alle istituzioni che serve fare squadra e non muoversi in maniera isolata. «Noi continuiamo a mettere da parte le differenze nell'interesse dei lavoratori che rappresentiamo, ben consapevoli della totale inaffidabilità del gruppo indiano Jindal». Che proseguono: «A Piombino in queste settimane tutta la discussione pubblica è incentrata solo sul tema del possibile posizionamento del rigassificatore nel porto di Piombino, dimenticandosi forse che Piombino e tutto il Comprensorio vivono una crisi sociale ed economica da quasi un decennio che sta vedendo un territorio impoverirsi, continuare a perdere posti di lavoro e ridimensionarsi ogni giorno di più».

I sindacati hanno chiesto un incontro al Ministero per conoscere i dettagli inseriti nell'atto integrativo all'Accordo di programma sulla scia di dichiarazioni «della Regione, dell'Autorità portuale e del sindaco che sono tra loro contraddittorie. C'è chi dichiara che è stato raggiunto un accordo a procedere con tale atto neces-

sario all'assegnazione della commessa di rotaie Rfi, atto in cui sarebbe stato introdotto un sistema di monitoraggio e aggiunto la possibilità di risolvere l'accordo in caso di inadempimenti della proprietà, qualunque essa sia. Ma c'è anche chi dichiara di aver rigettato il testo dell'addendum perché totalmente privo di garanzie». Lo scorso anno durante il presidio alla portineria Jsw, alla quale sono intervenute tutte le istituzioni firmatarie dell'Accordo di programma, «abbiamo chiesto a tutti i soggetti coinvolti che prima di far assegnare la commessa di rotaie per Rfi ci fosse la garanzia degli investimenti sul forno elettrico e sui treni di laminazione con il relativo cronoprogramma, che ci fosse la garanzia che quelle rotaie vengano prodotte a Piombino e in caso di non rispetto ulteriore degli impegni uno strumento per rescindere la commessa, valutando di assegnarla in steep annuali per evitare di entrare in contenziosi legali». E concludono: «Siamo dalla parte di chi prova con questo strumento a tutelare i lavoratori per ridare una prospettiva a Piombino, ma per esprimere un giudizio abbiamo bisogno di conoscere tutti i dettagli di tale integrazione in termini di garanzie degli investimenti, sulle concessioni portuali, sulla salvaguardia dell'intera occupazione». E concludono: «Il presidente della Regione, il sindaco e il presidente dell'Autorità portuale dovrebbero sentire loro stessi l'esigenza di convocare urgentemente un tavolo per aggiornare tutti i rappresentanti dei lavoratori». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Commessa delle rotaie i vincoli nello addendum all'Accordo di programma**

I sindacati hanno chiesto un incontro al Ministero dello Sviluppo economico per conoscere i dettagli nell'atto integrativo all'Accordo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749



Superficie 16 %